

## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### ENTE: Fondazione Padre Alberto Mileno Onlus

**TITOLO DEL PROGETTO: CRESCERE INSIEME**

voce 4

**SETTORE e Area di Intervento:** voce 5**Settore:** Assistenza**Area di intervento:** 1 - Disabili**DURATA DEL PROGETTO** voce 6

12 MESI

**OBIETTIVI DEL PROGETTO** voce 8

L'obiettivo generale del progetto vuole continuare a favorire il miglioramento o della qualità della vita degli ospiti della Fondazione Padre Alberto Mileno. In tal senso, il progetto, in continuità con le esperienze precedenti di Servizio Civile, tenderà a garantire un affiancamento sempre più puntuale nelle attività di animazione e di assistenza tese al reinserimento sociale attraverso attività che combattano l'isolamento, che favoriscano l'integrazione dei servizi ed aumentino la qualità della vita dei soggetti.

Basandoci sulle criticità emerse nell'analisi del contesto del territorio, riteniamo utile indicare nella tabella che segue gli obiettivi specifici del progetto con relativi indicatori e risultato finale atteso:

**OBIETTIVO 1**

Potenziare percorsi di apprendimento e/o di recupero delle capacità essenziali della cura e della gestione finalizzati a migliorare e conservare le autonomie integranti la vita quotidiana

**OBIETTIVO 2**

Favorire processi di rieducazione cognitive attraverso una riabilitazione ecologica per contrastare e rallentare il deterioramento delle funzioni esecutive

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

voce 9.3

In relazione agli obiettivi del presente formulario e alle conseguenti azioni, nello schema che segue, riportiamo le attività in cui saranno impegnati i volontari di servizio civile, con la descrizione del ruolo all'interno del progetto per ogni singolo obiettivo.

OBIETTIVO I	Potenziare percorsi di apprendimento e/o di recupero delle capacità essenziali della cura e della gestione finalizzati a migliorare e conservare le autonomie integranti la vita quotidiana	
Azioni	Attività	Ruolo dei Volontari
<b>A I</b> <b>Mappatura dei bisogni/criticità degli ospiti della struttura.</b>	Mappatura dei Bisogni	Condivisione delle osservazioni fatte sugli utenti; Attività di studio e di analisi in equipe multidisciplinare tese alla definizione delle autonomie da potenziare Attività di studio sui temi trattati; Attività di collaborazione; Partecipazione attiva rispetto alle decisioni da prendere; Partecipazione riunioni di coordinamento Rilevamento bisogni Affiancamento nella somministrazione e distribuzione della scheda di rilevazione a tutti i soggetti potenzialmente interessati dal servizio Affiancamento nelle azioni di ascolto e trasferimento dei feedback registrati con le famiglie dei disabili coinvolti
	Valutazione delle proposte migliori	Ascolto attivo; Collaborazione con l'equipe nell'individuare le proposte migliori; Capacità di fare proposte costruttive;
	Definizione dei modi e tempi per rendere operative le proposte scelte	Compartecipazione con l'equipe multidisciplinare nell'individuare gli utenti idonei; Compartecipazione con l'equipe multidisciplinare nello stabilire gli obiettivi dell'intervento Supporto all'equipe per stabilire la durata degli interventi e i momenti della giornata più idone
<b>A II</b> <b>Messa in atto degli interventi</b>	Individuare per ogni utente le autonomie su cui lavorare	Attività di studio e analisi con l'equipe per costruire schede monitoraggio andamento dell'utente rispetto l'autonomia da potenziare Affiancamento dell'operatore di riferimento e dell'utente nelle attività scelte; Ascolto attivo dell'operatore per comprendere come aiutarlo nelle attività Capacità di lavorare anche in autonomia nella fase di preparazione delle attività;
	Costruire schede dettagliate per ogni utente e ogni autonomia	Partecipazione attiva alla formazione sulle storie degli ospiti Studio individuale sulle patologie Ascolto attivo Attività di studio e analisi al fianco di esperti sulle metodologie adottate per promuovere l'intervento
	Affiancare gli utenti nell'apprendimento dell'autonomia	Supporto all'utente nelle attività di vita quotidiana Attività relazionali verso l'operatore e verso l'utente Affiancamento discreto e non intrusivo all'operatore; Apprendimento attraverso l'osservazione del lavoro dell'operatore Capacità di portare avanti proposte costruttive;

		Attività di osservazione attiva dell'utente Attività di feedback all'utente rispetto al compito svolto
<b>A III</b> <b>Attività di monitoraggio e valutazione</b>	Raccolta feedback del lavoro svolto	Affiancamento stesura scheda di rilevamento Collaborazione distribuzione scheda Riempimento e raccolta delle schede di monitoraggio delle attività'
	Elaborazione ed analisi dei feedback raccolti	Discussione degli elementi emersi nell'affiancamento agli utenti; Condivisione delle emozioni emerse; Discussione degli obiettivi raggiunti; Stesura report dei risultati
<b>Obiettivo II</b>	<b>Favorire processi di rieducazione cognitive attraverso una riabilitazione ecologica per contrastare e rallentare il deterioramento delle funzioni esecutive</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Attività'</b>	<b>Ruolo dei Volontari</b>
<b>A IV</b> <b>Pianificazione Interventi</b>	Delineare le metodologie	Ascolto attivo; Collaborazione nella stesura pianificazione attività Lettura dei risultati anni passata Analisi attività pregresse e decisione di intenti Attività di studio sui temi della terapia occupazionale; Collaborazione insieme in vista di un fine comune;
	Scelta utenti	Ascolto attivo; Lettura storie cliniche pazienti Discussione dei profili degli utenti da inserire nei laboratori;
	Formazione Volontari	Attività di formazione sulle storie cliniche, sui percorsi di cura, sulle funzioni cognitive e sul deterioramento mentale Attività di studio e analisi al fianco di esperti sulle metodologie adottate ; Ascolto attivo;
<b>AV</b> <b>Realizzazione Percorsi</b>	Somministrazione testistica	Attività di collaborazione con lo psicologo nella somministrazione dei test di valutazione cognitiva Attività di affiancamento dell'equipe nel valutare per ogni utente su quale abilità cognitiva residua andare a lavorare
	Individuazione e/o costruzione degli esercizi cognitivi da far fare agli utenti	Affiancamento dell'equipe nella fase organizzativa; Programmazione e studio della periodicità degli interventi Attività di supporto allo specialista nel costruire gli esercizi cognitivi Attività di ascolto e studio per capire come affiancare gli utenti nello svolgimento degli esercizi
	Affiancamento degli utenti nello svolgimento degli esercizi	Ascolto attivo; Apprendimento attivo Attività di supporto motivazionale agli utenti con incoraggiamenti e feedback verbali sui risultati ottenuti Affiancamento dell'utente nell'utilizzo di eventuali supporti informatici Affiancamento dell'utente per spiegargli l'esercizio da svolgere
<b>AVI</b>	Costruzione e riempimento schede di	Affiancamento dell'equipe nella costruzione delle schede di monitoraggio attività;

<b>Monitoraggio intervento e feedback</b>	monitoraggio andamento attività	Attività di riempimento delle schede di monitoraggio attività sotto la supervisione dell'operatore; Apprendimento attivo;
	Raccolta feedback del lavoro svolto	Raccolta delle schede riempite e analisi dei risultati ottenuti;
	Valutazione degli obiettivi raggiunti	Attività di condivisione e riflessione delle esperienze emerse; Discussione degli obiettivi raggiunti; Confronto tra la situazione di partenza e quella di arrivo

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Voce 10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	2
Voce 11) Numero posti con vitto e alloggio	0
Voce 12) Numero posti senza vitto e alloggio	2
Voce 13) Numero posti con solo vitto	0
Voce 17 SEDI DI SVOLGIMENTO:	

Denominazione Sede di Svolgimento	Indirizzo	Comune	Codice Sede	Numero Volontari richiesti
CdR La Porziuncola	Via Umberto I	S. Giacomo degli Schiavoni	130388	2

**CONDIZIONI DI SERVIZIO E ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Voce 14 - *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari – 25 ore*  
 Voce 15 - *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari – 5 giorni*  
 Voce 16 - *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*  
*Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria.*  
*Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.*  
*Infine si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività. Rilevamento della presenza sull'apposito registro.*  
*Disponibilità a guidare i mezzi messi a disposizione dalle strutture così come stabilito dal prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra volontari e enti di servizio civile.*  
*Disponibilità alla partecipazione alle attività svolte durante le colonie estive, anche presso altre sedi afferenti alla Fondazione, in conformità alla normativa vigente.*

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE**

voce 19/20

La Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato, comporta l'attribuzione di un punteggio complessivo pari a 40 punti. L'articolazione del punteggio è divisa tra i titoli di studio che danno diritto ad un punteggio massimo di 8 punti e le esperienze di lavoro e di volontariato il cui punteggio massimo è pari a 32 punti. Una simile articolazione del punteggio, è finalizzata a premiare quei giovani candidati che nel corso della loro vita sono stati protagonisti di esperienze di lavoro e di volontariato.

- valutazione dei titoli di studio, Max 8 Punti
- valutazione delle esperienze di lavoro e volontariato. Max 32 Punti

**VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO.** (Max 8 punti)

La valutazione dei titoli di studio, comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO	8 PUNTI
LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINENTE AL PROGETTO	7 PUNTI
LAUREA TRIENNALE ATTINENTE AL PROGETTO	6 PUNTI
LAUREA TRIENNALE NON ATTINENTE AL PROGETTO	5 PUNTI
DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO	4 PUNTI
DIPLOMA NON ATTINENTE PROGETTO	3 PUNTI
LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE:	2 PUNTI

In sede di selezione sarà valutato SOLO il titolo più elevato

**VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO.** (Max 32 punti)

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 32 punti, attribuendo 2 punti per ogni mese o frazione di mese pari o superiore ai 15gg per un periodo massimo valutabile di 16 mesi.

L'attribuzione del punteggio segue una gradualità a seconda della tipologia dell'esperienza maturata secondo le indicazioni fornite in tabella:

Tipologia di esperienza	Coefficiente	Durata
Precedente esperienza nello stesso settore presso l'Ente che realizza il progetto	coefficiente 2,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Periodo massimo valutabile 16 mesi
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto presso altro ente	coefficiente 1,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso l'ente che realizza il progetto	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso altro ente	coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	

Resta inteso che per procedere alla attribuzione dei punteggi, l'esperienza di lavoro e di volontariato deve esser descritta in maniera chiara e completa con indicazione del luogo, della durata e della tipologia di attività svolta. In mancanza degli elementi descritti non si procederà all'attribuzione dei alcun punteggio.

Saranno valutate tutte le esperienze correttamente indicate fino al raggiungimento dei 32 punti, raggiunti i quali non saranno più valutabili ulteriori esperienze anche se indicate nella documentazione di candidatura.

**b) COLLOQUIO.** (Max 60 punti)

Il colloquio comporta l'attribuzione del punteggio massimo di 60 punti è determina l'idoneità dei candidati.

Vista la natura della prova, infatti, si ritiene lo strumento del colloquio adatto a determinare l' idoneità dei candidati all' esperienza di servizio civile. La stessa viene determinata dal punteggio minimo di 36/60 raggiunti in fase di colloquio.

Il colloquio deve prevedere una serie di domande attraverso le quali sia possibile indagare il grado di conoscenza di alcuni argomenti determinanti nel panorama dell' esperienza del Servizio Civile. Nello specifico il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

**Il Servizio Civile:** il colloquio intende comprendere il grado di consapevolezza del candidato in merito al Servizio Civile, la sua storia, i valori, l' organizzazione e i protagonisti del sistema;

**L' Ambito del progetto** – Il colloquio, inoltre, sarà utile per comprendere il livello di conoscenza da parte del candidato dell' ambito di intervento in cui si realizza il progetto. Ciò consentirà di capire anche il grado di conoscenza e di consapevolezza relative all' ambito di riferimento.

**Il Progetto** - Il colloquio, nella parte relativa al progetto scelto dal candidato darà modo al selezionatore di individuare il grado di conoscenza del candidato rispetto: alle conoscenze specifiche in cui è articolato il progetto scelto, al contesto di riferimento, agli obiettivi a cui sottende, alle attività da svolgere; alle conoscenze teorico pratiche: conoscenze di discipline o argomenti specifici e capacità di individuare le conoscenze e gli argomenti rilevanti per la soluzione di problemi, in relazione al progetto scelto; alle capacità o skill: capacità di eseguire un determinato compito, intellettuale o fisico; le attitudini: disposizione ad agire e a comportarsi in un determinato modo in una situazione.

**Conoscenza dell' Ente** – Il colloquio inoltre, tende ad indagare il grado di conoscenza dell' Ente che propone il progetto, la sua storia, la sua mission, i valori, lo statuto, le attività.

**Volontariato** – Un ulteriore argomento del colloquio è rappresentato dal tema del volontariato. Attraverso alcune domande si indagheranno le conoscenze del candidato intorno al mondo del volontariato, rispetto alle sue radici, alla normativa di riferimento, ai valori e alle forme di volontariato presenti nel nostro paese.

e) **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:**

Le soglie minime di accesso previste dal Sistema che si intende adottare si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Il candidato, alla luce di tale sistema, per essere ritenuto idoneo dovrà pertanto raggiungere il punteggio minimo di **36/60** in fase di colloquio.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione dell' esperienze di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto nel colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è pari a 100 punti.

I 100 punti sono così articolati:

Valutazione Titoli di Studio	Max 8 Punti
Valutazione Esperienze di lavoro e di volontariato	Max 32 Punti
Colloquio	Max 60 Punti
Totale	Max 100 Punti

## **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Voce 23 - *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017: **Nessun requisito aggiuntivo richiesto***

## **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

voce 27 - *Eventuali crediti formativi riconosciuti: Assenti*

voce 28 - *Eventuali tirocini riconosciuti: Assenti*

voce 29 - *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

E' presente un accordo sottoscritto tra la Fondazione Padre Alberto Mileno e l'Associazione Collegamenti, relativo al rilascio da parte dell'Associazione Collegamenti di un ATTESTATO SPECIFICO relativo all'attestazione delle competenze acquisite dai volontari che saranno coinvolti nel progetto

Le competenze acquisibili si riferiscono alle competenze chiave di cittadinanza e più in particolare, si riferiscono alle seguenti voci:

- Competenze di problem solving;
- Competenze relazionali
- Tecniche di ascolto empatico
- Competenze tecniche di indagine e valutazione delle abilità residue delle persone;
- Potenziamento delle proprie competenze di osservazione;
- Rafforzamento delle proprie competenze informatiche;
- Competenze e tecniche nell'ascolto e nell'analisi del bisogno;
- Competenze e metodologie riabilitative;
- Tecniche e delle metodologie ludiche e di socializzazione per persone disabili;
- Capacità di lavorare in gruppo.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

Voce 41 - La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

- 1. Modulo introduttivo** nel quale saranno trattati i seguenti contenuti in linea generale: La Fondazione Padre Alberto Mileno: storia e finalità. La sede: dislocazione e tipologia delle degenze. La relazione con il paziente nell'ambito della riabilitazione socio-sanitaria.

**Durata 4 ore**

2. **Modulo formativo:** L'assistenza infermieristica nella medicina riabilitativa. Ruolo dell'infermiere nell'equipe multidisciplinare. La collaborazione nella gestione della complessità del paziente. Funzioni di coordinamento, nozioni di base. Gestione dei rapporti interpersonali all'interno dei contesti sanitari.
  - a. **Durata 6 ore**
  
3. **Modulo formativo:** Elementi di terapia occupazionale. I processi della terapia occupazionale e campi di applicazione. Le attività di vita quotidiana come strumento diagnostico e di intervento, per favorire il miglioramento della capacità di azione e il miglioramento della qualità di vita degli utenti. Le attività ludico-ricreative nell'assistenza anziani e diversamente abili: esempi di attività, finalità, modalità di erogazione.
  - a. **Durata 6 ore**
  
4. **Modulo formativo:** I percorsi della riabilitazione: tecniche riabilitative nel paziente con demenza, nel paziente con sindrome dello spettro autistico, nel paziente con diagnosi psichiatra.
  - a. **Durata 6 ore**
  
5. **Modulo formativo:** Stigma e disagio psichico. La relazione tra il mondo e la disabilità e tra il disabile e la sua patologia. Normalità e salute mentale. Il Benessere Psicologico. Storia della malattia mentale e dello stigma. Competenze relazionali in ambito socio-sanitario. I sistemi della comunicazione: barriere ed aree critiche. L'ascolto empatico, la comunicazione interpersonale. I principali stili relazionali (passività, aggressività, manipolazione e assertività). La gestione dei conflitti. La comunicazione nei gruppi. Processo di leadership. Rischio burn-out e stress nei contesti di lavoro socio-sanitari.
  - a. **Durata 12 ore**
  
6. **Modulo formativo:** Cos'è la Riabilitazione? Fasi del processo riabilitativo. Il processo riabilitativo individuale (P.R.I.) e la diagnosi funzionale. L'organizzazione delle attività in medicina riabilitativa. Ruolo e intervento dell'equipe multidisciplinare. I Programmi Riabilitativi (riabilitazione neurologica, respiratoria, fisioterapica, training cognitivi, programmi di autonomia personale ed abitativa, social skills training, IPT, psicomotricità, musicoterapia, psicoterapia, etc...)
  - a. **Durata : 32 ore**
  
7. **Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.** Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività della Fondazione. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola di tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione. **Durata : 6 ore**

voce 42 – **Durata 72 ore.** La formazione specifica sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.